Conto corrente colla Posta — Gallarate, 16 Settembre 1922. — Anno XVIII — Num. 36

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

La confessionalità del partito popolare

I fatti e le chiacchere.

Il signor *g.* si è incaricato di negare su *Vita Popolare* alcuni dei fatti che noi abbiamo addotto a conferma della confessionalità del partito popolare. E incominciia con una brutta frase di Plinio: ne sutor ultra crepidam. Con tale arroganza ha investito il suo avversario un presuntuoso, credo Benvenuto Cellini o Salvator Rosa; ma badi il signor *g.* che il Cellini (o il Rosa) era per lo meno un grand'uomo!....

Avanti.

Il signor *g.* tenta di scarnarci coi bisturi della sua critica, ma a noi fa l'effetto d'un cultore di matematica il quale voglia, con grande sfoggio di equazioni dimostrarci che 2 + 1 = 4!

Primo. Nega che il partito popolare abbia costruita la sua organizzazione, e la mantenga in piedi, servendosi della organizzazione millenaria della Chiesa; ossia ancora, nega che il partito popolare si sia propagato così velocemente perchè in ogni paesello vi è un prete. Il signor *g.* nega un fatto di evidenza bambinesca, e, dopo quanto abbiamo scritto, noi non possiamo far altro che avvertire che non è in nostro potere di render la vista ai ciechi!

Secondo. Il mio contraddittore scrive: «Ci permetta il sig. Walter di tacciarlo della più ampia mala fede quando ancora nel settembre 1922 non si perita di gabellare al prossimo che in Roma e altrove si è sentito echeggiare il grido di «viva il Pape - Re» mentre è risaputo che elementi estranei, reclutati dalla *Giordano Bruno*, si erano infiltrati nel corteo dei giovani cattolici con tanto di distintivo allo scopo di dar corpo alla leggenda» Morettina, con qual cor, con qual cor!... I popolari nel trovar la spiegazione di certi fatti incomodi seguono il metodo dei rivoluzionari, per i quali è l'autorità che si diverte a metter bombe nei solai o a farle scoppiare agli angoli delle strade per poter riempire di privati cittadini le patrie galere! Eh via meno ingenuità ci vuole, o minor fede nella ingenuità altrui!

Terzo. Il signor *g.*, con sussiego da maestro, ci tiene ad insegnarci che la Società della Gioventù Cattolica venne fondata nel 1867. Quale conseguenza intenda trarre da ciò contro la nostra convinzione che le Unioni dei Giovani Cattolici siano — *oggi* — accodate al partito popolare, non riusciamo a capire. Che la suddetta società sia nata nel 1867 o nel 1700 non ci interessa affatto, e nemmeno l'abbiamo domandato. Noi chiedevamo se è vero o non è vero che nelle scuole di religione si organizza l'istituzione dei Giovani Cattolici a cui si dà bugiardamente un carattere di apoliticità. Il signor *g.* sfoggia una data ed una facile erudizione storica per distrarre l'attenzione dei lettori dalla questione centrale. Peccato che il sistema sia alquanto vecchio! A noi l'atteggiamento dell'avversario dà il diritto di riconfermare che anche nel campo delle Unioni giovanili cattoliche il manto della religione serve a coprire gli interessi del partito popolare italiano.

Quarto. Lo scrittore di *Vita Popolare* fa le meraviglie perchè noi accusiamo la stampa del suo partito di mescolare la politica con la religione, la vita del partito con quella della Chiesa. Oh, non abbiamo mai preteso che la stampa popolare si desse faccenda per fare la reclame ai casini da gioco o alle case da thè! Il signor *g.* fa dello spirito sciocco e fuor di posto, perchè non occorre che un giornale sia popolare per schivare quel genere di reclame! Ma ogni cittadino alfabeta sa che i giornali si occupano in modo particolare dell'organizzazione a cui ha dato vita, od è legato il loro partito.

Così il giornale socialista si interessa delle Camere del lavoro, delle sezioni e di tutti gli altri organi che il suo partito ha creato legandovi la propria vita; così il giornale fascista segue passo passo lo sviluppo del suo partito e dei suoi sindacati; così un giornale legato a un dato gruppo di interessi si fa araldo di essi sulle sue colonne. Alla stessa stregua, se il giornale popolare si occupa della vita ecclesiastica vuol dire che il suo partito è ad essa strettamente avvinto, e separandosi si sfascierebbe.

D'altronde il signor *g.* converrà con noi che i fatti e le manifestazioni religiose si devono far conoscere ai cattolici attraverso una stampa non imbrattata nella politica. Diversamente il cattolico che voglia tenersi al corrente della vita quotidiana della Chiesa è costretto a versare l'abbonamento ad un giornale popolare, anche se del partito popolare non ne voglia sapere. E questo — in parole povere — significa sfruttare il sentimento religioso a vantaggio della propria cassaforte! Il signor *g.* si appelli pure a tutti i santi del calendario ma non potrà onestamente smentirci.

Quinto. Da ultimo il sig. *g.*, con la grinta di chi ha dovuto trangugiare una medicina amara, ha voluto anch'egli buttarci addosso l'accusa di anticlericali. È l'accusa che ci lanciano da capo d'anno a san Silvestro i popolari, per i quali chi non frequenta i loro circoli è un iniziato alle logge massoniche! L'anticlericalismo è il babau per le beghine a cui rallenta gli sbadigli, una per noi è un'accusa così sciocca che ci mette addosso il prurito di rispondere, a chi ce la lancia, con l'aggettivo usato da Dante per le unghie di Taide! E non creda il signor *g.* che l'accusa di anticlericalismo sia per noi un letto di Procuste su cui non riusciamo a trovar riposo. Anzi ci stiamo tanto bene quanto sul letto del migliore *Institut de Beauté!*

Anticlericali sono coloro che non riconoscono *in politica* nessuna autorità ecclesiastica; sono coloro i quali esigono che non si faccia servire la religione alla politica, che non si sfrutti la vigna del Signore per scopi più o meno nobili, ma sempre materiali, eccetera eccetera. E noi ci gloriamo di essere in questo senso anticlericali! Ma badi il signor *g.* che, accusandoci di anticlericalismo, si tira la zappa sui piedi. Se noi siamo anticlericali, i popolari sono clericali, e questo è per l'appunto ciò che noi affermiamo....

Eh via, signor *g.*, non le avevamo richiesto di darci addirittura ragione, poi!....

* * *

Sin qui le obbiezioni del nostro avversario, il cui articolo — come s'è visto — consta di una negazione assurda, di una spiegazione puerile d'un fatto storico che si ripete continuamente, di un tentativo per sfuggire ad una precisa domanda, di un gioco di parole senza valore per giustificare il carattere confessionale della stampa popolare, di una accusa vantaggiosa agli accusati.

Troppo poco.

Ma noi avevamo lanciato altre accuse che rimasero senza risposta.

E' vero o non è vero che l'intimo legame del partito popolare con la Chiesa è dimostrato dal fatto che un Pontefice — Pio X — ha potuto tenerlo nel nulla e un altro — Benedetto XV — dargli vita?

E' vero o non è vero che durante le elezioni il prete, avvalendosi della sua autorità sugli animi dei fedeli, scende nelle piazze a predicar il verbo di Don Sturzo?

Già, quando si discute la aconfessionalità del loro partito, i popolari preferiscono tacere. E, se tirati per il bavero in discussione, rispondono malamente. Tant'è: all'aconfessionalità del partito le loro masse credono ciecamente come a un dogma....

Valter.

"La vile borghesia,,

Discorriamo sì, di questa borghesia lungamente vilipesa che fino a ieri tutti avevano imparato ad insultare; tutti, e gli avversari ed anche parecchi dei suoi componenti.

Ci si gettava in faccia la parola «borghese» come uno sputo, mentre noi siamo orgogliosi di essere borghesi.

Dopo la guerra, una vampata rossa aveva acceso i cuori e gonfiato gli spiriti delle moltitudini, molti si chiedevano se questo rosso riverbero fosse il Dio della luce e delle tenebre.

Pochi osavano la resistenza: e gli imbelli ci chiamavano residui di un passato che non torna: ci si diceva che le genti andavano in cerca della Giustizia; invece l'ingiustizia faceva la maggior pompa di sè. Gran parte della borghesia era infatti sgomenta: passavano i cortei fiammeggianti di bandiere rosse, al canto di inni sovversivi: la borghesia pavida taceva. Qualcuno dei suoi figli meditava *da furbo* il gran salto del Rubicone. Crollavano le leggi, erano conculcate le libertà. I tremebondi e le anguille, invece di resistere alle pazzie della folla, ne vellicavano i più bassi istinti e le più insane tendenze.

E sussurravano ch'era *giustizia* se i campi fecondi erano invasi; che era umano se erano invase le fabbriche. Gabellavano per Nemesi quella che era la loro paura.

Oggi la borghesia si è destata: mentre dapprima erano pochi coloro che contrastavano passo per passo l'avanzare della fobia asiatica, oggi i pochi sono divenuti falange: ad essi vi accedono al solito anche gli eroi della sesta giornata, quelli che sono sempre dell'opinione del più forte, quelli che, nei giorni della tristizia, pencolavano verso il caos socialista. Ma superiore a queste miserie è il fatto della riscossa: la borghesia ritorna, e aggiungiamo che non potrà morire, perchè ci sono leggi che non si possono scardinare.

Il popolo dei braccianti, dei contadini, degli operai, si terrà la conquista delle 8 ore di lavoro, le assicurazioni sociali, le scuole professionali. Ma non potrà mai sopprimere questa borghesia nella quale egli stesso chiede di entrare *come un premio.*

Che cosa corona invero la fatica dell'umile risparmiatore se non il raggiungimento della classe borghese? Non può dunque morire ciò che è la meta dell'ascesa. Noi borghesi, nell'andare e nel combattere, siamo sempre stati i guidatori. Noi non siamo i lavoratori, siamo i superlavoratori: la nostra giornata non è di otto ore; è di dieci, di dodici, di quattordici ore; non conosciamo sabato inglese, nè la Domenica, nè la notte: si lavora sempre, indefessamente, senza rimpianto, senza imprecare, senza dar prova di stanchezza; anche se il lavoro è poco retribuito, e qualche volta assai meno retribuito del lavoro manuale.

Perciò essere borghesi non è un privilegio, è un sacrificio. Vi sono dei pseudo-borghesi che passano la vita nei caffè, nei luoghi di pervertimento, alle corse, ai tavoli da giuoco, facendo pompa di un lusso sfacciato. Ma costoro non li riconosciamo per borghesi: come le api laboriose uccidono le sorelle fannullone, così noi dovremmo escludere dal nostro seno i falsi borghesi che dilapidano e non producono.

La vera borghesia è la preparatrice della vita; essa arricchisce la mente di tutti i tesori dell'esperienza del mondo per crearvi un cuore pulsante, dolce e generoso regolatore della vita.

Nonostante tutto, la borghesia è ancora il cervello, è la parte essenziale della Nazione. Se questo è inteso da tutti, se la borghesia si sente unita in questa risurrezione della propria coscienza, può ben guardare tranquilla tutte le ondate burrascose; essa vincerà ogni tempesta.

APPUNTI

Finalmente!....

Il Commissario Prefettizio ha deciso di chiudere deffinitivamente l'Azienda Annonaria e per il giorno 1-10 verranno riconsegnati i locali che occupa, alla R. Scuola Tecnica, la quale da molto tempo, invanamente, li reclamava.

L'Azienda, da circa due anni, di comunale non aveva che la *cassa*. Papà municipio di Gallarate faceva le spese ed affrontava i rischi per soddisfare i capricci partigiani dell'Amministrazione Comunale socialista: l'Azienda Annonaria, nel congegno affaristico delle Cooperative socialiste della piaga, era un potente mezzo di influenza e di dominio fra le masse.

E queste cose, noi, le dicemmo sempre, fin da quando cessò, con la libertà del commercio, la necessità dell'Azienda. Ad ogni occasione, battevamo il chiodo su questo argomento, ed anche in modo aspro e reciso; ma in Municipio si faceva orecchio da mercante; se ne fregavano di tutti.

È vero che in una delle ultime sedute consigliari, l'on. Campi, costretto dalle vivaci critiche della minoranza, aveva fatto la promessa di chiudere l'Azienda Annonaria fra poco tempo. Ma viceversa, nei fatti, dimostrò che la promessa non era stata che un contentino per finire una discussione. L'Azienda continuava.

Bisognava proprio che intervenisse un fatto straordinario per vederne la fine. Era ora, finalmente! Noi possiamo essere pienamente soddisfatti come cittadini del provvedimento preso dal Commissario Prefettizio; ed abbiamo anche ragione di compiacercene perchè le critiche qui sopra esposte non tardammo a farle; le facemmo sempre, anche quando l'Amministrazione Socialista godeva di certe sintomatiche simpatie fuori partito ed era trattata con riguardo, quasi con deferenza. Era il tempo dell'incubazione collaborazionista.....

Una cosa vorremmo chiedere al Commissario Prefettizio e che noi parecchie volte — ma inutilmente — chiedemmo cioè, che siano resi pubblici i rendiconti dell'azienda a partire dall'ultimo pubblicato. L'Amministrazione socialista mancò a questo dovere, provveda di conformità il Commissario.

Malevola invenzione.

A suo tempo ci era sfuggita di leggere un aspro appunto dell'*Araldo* nel numero del 26-8 e che solo oggi, casualmente, ci è capitato sott'occhio.

Notava l'*Araldo*, a proposito di filofascismo, essere l'*Unione* in contraddizione tra la prima e la seconda pagina ed aggiungeva: «..... nello stesso tempo, *manda* il suo direttore ed ex Sindaco *a farsi intervistare* dall'on. Campi ed a *ringraziarlo* di avergli dato modo di dire che egli è stato e rimane contrario all'atto illegale compiuto dai fascisti» (*l'occupazione del Municipio*).

Ecco, in queste parole menzognere vi è condensata tutta la mali gnità tutta la soddisfazione del superuomo che dirige l'*Araldo*. L'*Unione non ha mandato* nessuno dall'on. Campi: nè il signor Olinto Pasta è andato per suo conto a *farsi* intervistare; nè ha espresso alcuna parola di *grazie* al preteso intervistato. — Casualmente, il signor Olinto Pasta s'incontrò in tipografia *(dove allora si stampavano Unione e Lotta)* e, provocato dall'on. Campi da una di lui affermazione non vera, rispose: «Che abbia avuto in caffè Ranzoni un breve colloquio con alcuni fascisti è vero, ciò che io dissi in quel colloquio è ben diverso di quello che ella, on. Campi, afferma e qui il signor .... (una fra le diverse persone presenti) può riferire ciò che a lui dissi pochi momenti fa.»

Giudichi il pubblico se ciò che disse *l'Araldo* è o non è una malevola invenzione.

In quanto al parere dato ai fascisti dal signor Olinto Pasta, l'*Araldo* può acquietarsi, poichè il parere dato corrispondeva *perfettamente, esattamente* a quello di un altro fascista, presente al colloquio, e che è uno di quelli che vanno per la maggiore nel partito fascista. La contraddizione, se mai, l'*Araldo* la può cercare in casa sua, nella sua etichetta....

Notiziario municipale

Deliberazioni del Commissario prefettizio.

Il Commissario Prefettizio ha preso i seguenti provvedimenti:

1. — Ha aggiudicato alla Ditta Giovanni Bianchi di Milano l'impianto di riscaldamento a termosifone nelle scuole elementari del sobborgo di Arnate.

2. — Ha versato alla locale Congregazione di Carità, per urgenti bisogni di cassa, la somma di L. 75.000 in conto del debito assunto dall'Amministrazione precedente a carico del comune.

3. — Ha stabilito, d'accordo con la Commissione giudicatrice del concorso magistrale, di sottoporre tutti i concorrenti a visita medica dell'Ufficiale Sanitario.

4. — Ha approvato la lista degli eleggibili all'Ufficio di Giudice Conciliatore per l'anno 1923 nel numero di 220 iscritti.

5. — Ha disposto che per il 1 Ottobre p. v. la palestra ginnastica occupata dalla Azienda Annonaria in liquidazione, sia restituita alla R. Scuola Tecnica Ponti.

6. — Ha richiamato i salariati comunali all'osservanza dell'obbligo di portare soltanto in servizio la divisa loro fornita dal Comune e portante lo stemma della città ai due lati del bavero della giacca e sul berretto.

7. — Ha concesso al geom. Basilio Prandina, 2.o Assistente all'Ufficio tecnico municipale un secondo semestre di aspettativa per motivi di famiglia, senza stipendio.

8. — Ha consegnato alcuni sussidi straordinari di beneficenza ed ha fissato gli ultimi turni di licenza annuale per gli impiegati e salariati comunali.

RINNOVAMENTO EDILIZIO

L'edilizia cittadina si è arricchita di un'opera che, per i suoi pregi architettonici e artistici non comuni, merita di essere rilevata. Fa molto piacere, in tanto dilagare della mediocrità e..... della bruttezza, l'imbattersi qualche volta in un'opera veramente bella, che allieta lo spirito e che soddisfa alle esigenze dell'armonia delle linee, alla misura delle proporzioni, alla sapiente disposizione dei colori.

Parliamo della bella palazzina del Cav. Uff. Antonio Maino, posta in Via Volta, e finita in queste ultime settimane. Essa è stata edificata allo stesso posto che esisteva la palazzina Brusa; o, meglio, per essere precisi è l'am-

pliamento e trasformazione di questa, colla differenza, che la palazzina Brusa era modesta ed in un mediocre stile moderno, mentre questa del Maino è sontuosa ed elegante nel bello stile *Rinascimento*.

Il progettista, che è il geometra Moroni dello studio tecnico degli ingg. Tenconi e Moroni, si è liberato dai fronzoli di dubbio o cattivo gusto, dai colori forti, dalle curve qualche volta esagerate del preteso stile moderno, per dar posto all'ornamento romano, rimpicciolito ed ingentilito con elementi non completamente schivi dall'influenza del medioevo; ed ha fatto bene, con squisito senso di arte, poichè trattandosi di una costruzione con un limitato terreno all'intorno, era opportuno trattare uno stile che si potesse ammirare in ogni singolo particolare a preferenza di tutto l'assieme.

Semplice, robusta ed elegante è in in genere tutta la parte decorativa, eseguita in pietra naturale ed artificiale, nonchè in marmo rosso di Verona e bianco di Carrara. Ben proporzionate sono le masse, indovinati i graffiti sulle pareti e gli affreschi delle loggette; loggette che sono di una proporzione e di un equilibrio veramente lodevoli e che soddisfano all'occhio del critico il più severo.

L'interno della palazzina merita di essere visitato per i suoi pregi di non comune bellezza; si ammirano, specialmente nell'atrio, scala e scalone, lesene, capitelli, mensole, fregi, plafoni tutti in un bello ed elegante Rinascimento, che possono, secondo noi, essere additati come modelli nelle scuole professionali d'arte.

Belli e di fattura squisita sono i vetri decorati del salone, della scala e di tutte le finestre e portine, i quali, in unione ad un ricco ed appropriato mobilio danno ai locali una nota di severa e perfetta signorilità.

Buona, se non ottima, è la distribuzione dei locali, tenuto conto che — come già dicemmo — trattasi di un ampliamento e non di un edificio completamente nuovo.

La palazzina è completata dalla portineria, costruita nel medesimo stile, ed anche questa, bella e di giuste proporzioni; ed è cinta lungo la Via Volta e la Via Dante da una indovinata cancellata che sembra un gentile ricamo.

Col geometra Moroni, progettista e direttore dei lavori, che nell'opera in discorso ha dimostrato di possedere una vera coscienza di artista ed uno squisito uso del raffinato e gentile stile Rinascimento, noi ci felicitiamo sinceramente ed applaudiamo con tutto il piacere.

La grandiosa manifestazione di cordoglio ai funerali di Mario Brumana

Domenica scorsa nel pomeriggio ebbe luogo il trasporto della lacrimata salma del ventenne fascista Mario Brumana, dal civico ospedale alla chiesa, indi al cimitero. Dire della grandiosità immensa che la dimostrazione di cordoglio assunse intorno al glorioso morto non è possibile dire; non ricordiamo di aver assistito a così imponente e commovente corteo, a cui partecipava tutta la cittadinanza senza distinzione di partiti, affratellata da un comune dolore. Da tutte le case sventolava il tricolore abbrunato.

Migliaia i fascisti della Lombardia intervenuti con a capo l'on. Mussolini; migliaia e migliaia i cittadini partecipanti; numerosissime le rappresentanze e le associazioni; corone e fiori in quantità stragrande, mandati da ogni parte.

Parteciparono: le musiche di Gallarate, di Cardano, di Verghera, e «Aldo Setti» di Milano; il Gonfalone del Comune di Gallarate, accompagnato dal Commissario Prefettizio, dagli impiegati comunali e dal corpo pompieristico in alta tenuta. Dalle finestre veniva fatto un abbondante getto di fiori al passaggio della bara.

Al cimitero, nessun discorso: fra un silenzio solenne e commovente la bara venne calata nella fossa.

Cronaca Cittadina

Cronaca d'oro.

La spettabile ditta Isaia Calderara di qui, ha fatto le seguenti elargizioni in contanti, agli Enti come segue:

Asilo Ponti, L. 2000 — Comitato Pro Monumento ai Caduti L. 2000 — Orfanotrofio maschile, L. 500 — Orfanotrofio femminile, L. 500 — Opera Pia per la cura degli scrofolosi poveri, L. 500 — Associazione Mutilati di Guerra L. 500 — Ospedale Civico, L. 1000 Totale L. 7000.

Alla benefica ditta noi rivolgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Nozze.

Giovedì u. s. si celebrarono le fauste nozze della gentil signorina Antonietta Marchi del Comm. Cesare con il distinto avv. Umberto Fabozzi. Funzionò in Municipio il Commissario Prefettizio comm. Bandozzi e testimoni all'atto furono il Grand'Uff. Alessandro Maino ed il Cav. Oreste Puricelli.

Ai felici e fortunati sposi mandiamo i nostri più fervidi auguri di una vita sempre allietata delle gioie d'amore.

Al civico ospedale.

Col giorno 9 corr.° è stato aperto nell'Ospedale Civico un gabinetto di cura per le malattie dell'orecchio, naso e gola, diretto dal Dott. Alfonso Calabresi. Orario: tutti i sabati dalle ore 8,30 in avanti.

Offerta del vessillo all'associazione madri e vedove dei caduti.

Per lodevolissima iniziativa della Sezione gallaratese Mutilati ed Invalidi di guerra in unione all'Associazione Combattenti, è stato deliberato di offrire con il modesto contributo dei soci, il vessillo alla locale sezione dell'Associazione Nazionale fra le madri e vedove dei caduti.

La presidenza di questo sodalizio, ricevuta la comunicazione, ha subito risposto con una lettera nobilissima, accettando l'offerta quale sacro pegno di comunione d'affetto fra la eroica schiera dei minorati di guerra e la compagine di quelle donne italiane che la guerra ha private dell'essere tanto a loro caro.

Veniamo a conoscenza che la consegna avrà luogo verso la fine del prossimo mese e per tale epoca sarà organizzata una solenne cerimonia.

Le due associazioni ci pregano avvisare i soci che le sottoscrizioni sono aperte presso le rispettive sedi.

All'Unione Collezionisti del Gallaratese.

S. M. il Re, informato dell'avvenuta costituzione in seno all'Unione Collezionisti del Gallaratese della Sezione *numismatica*, ha diretto al Presidente dell'U.C.G. una parola di compiacimento formulando i Suoi migliori voti per la prosperità avvenire della nuova Sezione.

Biblioteca Pop. "Luigi Maino"

Statistica mese di Agosto 1922.

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 6; Totale dei soci al 31-8-922, 559; Libri entrati, 7; Libri dati in lettura, N. 2694.

Libri donati: *Il Notturno* - G. D'Annunzio.

* * *

Si ricorda ai frequentatori della Biblioteca che dal 15 a tutto il 30 corrente la Biblioteca stessa rimarrà chiusa.

Concerto della Musica Cittadina.

La Musica Cittadina eseguirà la sera di Martedì 19 corr., alle ore 20,30, in Piazza Vittorio Emanuele, il seguente sceltissimo programma;

1. - Inni patriottici;
2. - *Verdi* - La forza del destino. Sinfonia;
3. - *Verdi* - Aida Atto 4°;
4. - *Wagner* - Tannhauser, Marcia;
5. - *N. N.* - Gallarate, Marcia.

Inaugurandosi il XX Settembre ad Angera il Monumento ai Caduti, la nostra brava Musica — espressamente richiesta da quel Comitato — presterà colà servizio per l'intera giornata eseguendo anche un scelto concerto. Nella mattinata però, prima di partire per Angera farà, per la patriottica ricorrenza, un giro per la nostra Città.

STATO CIVILE

dal 7 al 13 settembre 1922.

Nati N. 8 — Maschi 4 - Femmine 4

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Vignola Furzio, operaio con Poratelli Carolina, operaia — Macchi Vittorio, impiegato con Tronconi Augusta, civile — Lonati Antonio, contadino con Tres Idi Bambina, tessitrice.

MATRIMONI.

Olgiati Giovanni, rappresentante con Carù Astenia, civile — Peroni Giacomo, ragioniere con Sironi Carmela, civile.

MORTI.

Cerutti Giuditta, d'anni 71 casalinga — Brumana Mario, d'anni 21 viaggiatore — Sironi Antonio, d'anni 15 studente.

Scacchistica

Una grande accademia scacchistica.

Dopo la grande accademia scacchistica tenuta da noi il febbraio scorso dal peruviano maestro Canal, l'emulazione doveva sorgere spontanea presso altre Società che coltivano il nobile giuoco degli scacchi.

Varese perciò sarà, per il XX settembre prossimo, la sede di un consimile avvenimento.

Il Comm. Miliani, presidente della Federazione Scacchistica Italiana, terrà colà una grande accademia scacchistica di ben 50 partite simultanee.

La Società Scacchistica Gallaratese vi sarà largamente rappresentata, e noi facciamo l'augurio che come fu un varesino che — nemico — riportò la vittoria nell'accademia Canal, così questa volta sia un gallaratese che segni una vittoria in quella dell'illustre Maestro Miliani a Varese.

Mostra nazionale canina

Come abbiamo precedentemente annunciato, in occasione della gara di caccia per per il campionato italiano, che si svolgerà entro oggi e domani nella brughiera della Malpensa, si terrà qui una *Mostra nazionale canina* nel giorno di domani. Contrariamente a quanto riferito nell'ultimo numero, la mostra non si terrà nella palestra ginnastica della «Gallaratese» la si terrà invece nel recinto del *Mercato bestiame* in viale Milano.

L'inaugurazione sarà fatta alle ore 9 e vi saranno ammessi gli espositori e le persone munite di regolare biglietto d'invito. L'Esposizione verrà quindi aperta al pubblico.

La premiazione avrà luogo nelle ore pomeridiane della stessa giornata.

Sono stati assegnati numerosi e ricchi premi in medaglie ed in denaro.

IN PRETURA

I minorenni ladri.

In generale hanno tutti la fisionomia vivace: occhi svegli ed una certa aria furbesca nell'insieme, specialmente «i figli della strada».

All'udienza non si presentano turbati, tutt'altro, anzi ostentano una tal padronanza di sè, che sembra voglian dire: anch'io infine sono un uomo!

Spesso anzi non hanno che il difensore di ufficio, il quale si rimette, con le testuali parole «alla giustizia del signor Pretore».

E la Giustizia condanna, assolve, senza poter aprire uno spiraglio nella immatura anima già toccata e contaminata dal male, per addentrarvi un'indagine psicologica, onde stabilirne — stando alla parola della legge — il discernimento.

In coscienza, se si volesse far tale indagine in un minorenne imputato, occorrerebbe impiegarvi un intero giorno.

Invece un'occhiata, due o tre domande ed il giudizio si chiude, in una condanna.

Precisamente così deve aver ragionato il signor Pretore nell'aver condannato il quindicenne Grandini Giuseppe di Giovanni da Domodossola, a mesi cinque di reclusione, reo di aver rubato un orologio nell'albergo del Pozzo in Somma Lombardo.

I doveri di ospitalità.

Durante l'ultima guerra il Cav. Vincenzo Speranza, colonnello in pensione residente a Sesto Calende, ebbe occasione d'imbattersi in un altro suo collega, il Cav. Pini Cesare Guglielmo da Livorno, col quale naturalmente strinse i legami di fraterno affetto. Tali legami si mantennero sempre affettuosi parecchi mesi or sono, tanto che il Cav. Speranza si decise ospitare nella sua villa l'amico e collega, ma tosto ebbe a pentirsene, perchè nello scorso aprile, riceveva due cartoline piene d'insolenze, per cui dovette adire l'Autorità giudiziaria.

Il Cav. Pini non comparve, lo difendeva il collega Cav. Romanello, ed il signor Pretore ritenendo sufficientemente raggiunta la prova dell'ingiuria, condannava l'imputato a L. 500 di multa ed ai danni.

Piccola cronaca delle società commerciali

Costituzione di Società.

Tra i sigg. Viale Francesco e Zanzottera Giuseppe venne costituita una società in nome collettivo sotto la ragione «Viale e Zanzottera», con sede in Cassano Magnago, avente per oggetto l'industria ed il commercio dei ricami a macchina ed affini. Capitale sociale L. 50.000 conferito in parti uguali dai sigg. Viali e Zanzottera. Durata della società sino al 1931.

* * *

A rogito notaio Carnevali venne costituita una società anonima denominata «Società Anonima Tessitura meccanica Sesonese (S.A.T.M.S.) con sede in Sesona (Vergiate), avente per oggetto la fabbricazione dei tessuti in genere. Il capitale sociale è di 250.000 lire rappresentato da 500 azioni da L. 500 cadauna, nominative; durata della società fino al 1941.

A FASCIO

Frattura incompleta dell'avambraccio sinistro, riportava nel lavoro, l'operaio De Battisti Giulio di Lonate Pozzolo della Impresa muraria Bellazzi Emilio.

* * *

Per porto di roncola venne arrestato l'operaio Artasensi Antonio fu Giovanni di Sesto Calende.

* * *

Per furto di una bicicletta, il pregiudicato Toma Pietro di Giuseppe da Milano, andò a finire in carcere.

* * *

Trenta metri di rotaie ferroviarie e due vagoncini, furono rubati a danno del Consorzio Irrigazione Canale Villoresi di Vizzola Ticino.

* * *

Fu tratto in arresto l'operaio Restelli Edmondo di Gaspare da Cardano al Campo, trovato in possesso di una rivoltella, senza averla denunciata.

* * *

La casalinga Fresca Annunziata fu Giuseppe da Vizzola Ticino, denunziava ai carabinieri, di aver subito un furto, ad opera del solito ignoto, il quale si limitò a portar via 25 cartelle di buoni del Tesoro, per l'ammontare di L. 38.000.

* * *

Anche l'abitazione del contadino Brusatori Francesco di Ferno, fu visitata da ignoti ladri, che portarono via da un comò L. 250 in biglietti di Stato, e degli oggetti d'oro.

* * *

La regia guardia Baldi Alfredo di Luigi della 7 compagnia di Milano, venuto qui di rinforzo, riportava accidentalmente una ferita alla regione perineale guaribile in giorni 20, nel maneggiare una rivoltella.

* * *

Vennero arrestati il commerciante Pantano Oreste fu Agostino da Milano e Paganini Arturo di Emilio di qui per truffa.

* * *

Nell'attraversare il binario ferroviario di lerago, il carabiniere Taretti Edoardo del battaglione mobile di Milano, qui di rinforzo, venne investito dal treno 43 proveniente da Varese, rimanendo sull'istante cadavere.

* * *

Il ragazzo Magnoli Santino di anni 15 da Ferno, nel pulire nella sua abitazione, una rivoltella tipo americana, improvvisamente ne partì un colpo, colpendolo alla regione del cuore, uccidendolo sull'istante.

FRA LIBRI E RIVISTE

Commercio e affari a termine. — È il titolo di un interessante opuscolo che il Comitato promotore di una costituenda «Società Anonima per affari a termine» (S.A.A.T) in Roma, via 3 Novembre 114, pubblica e diffonde per far conoscere tale genere di operazioni, di cui, in italia, è ancora troppo poco noto e praticato dagli uomini d'affari.

Conoscere cosa significhi «commercio e affari a termine», come si lavori e come si trattino, deve interessare alla maggior parte dei grossi commercianti, non ancora abituati, qui da noi, a trattare questo genere di affari, così tanto diffuso e generalmente praticato in altri paesi. Abbiamo detto «interessare; ma dobbiamo aggiungere che è anche «necessario» sapere che si può fare un vero commercio, per esempio, in cotoni, cereali, metalli, zucchero, lane, ecc. «a termine»; che si può speculare con una base studiata, che si può guadagnare alla stessa guisa che operano i commercianti, i finanzieri, i risparmiatori delle altre principali città del mondo, dove il soffio del progresso, l'istruzione commerciale e il senso speculativo sono ormai tali da formare un insieme omogeneo che aiuta a far prosperare, a dare la ricchezza al loro paese.

Annuario della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Milano. — Il chiarissimo dott. prof. Giuseppe Soresi, il valente e apprezzato direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura per la provincia di Milano ha rassegnato alla Commissione Centrale di vigilanza della Cattedra un'ampia relazione sull'attività continua ed indefessa svolta dalla Cattedra nel biennio 1920-21. Ed ora tale relazione viene resa pubblica in elegante opuscolo corredato di molte opportune illustrazioni.

Esaminare, anche succintamente, tutto lo svariato e vasto lavoro compiuto dalla Cattedra e favore della nostra agricoltura (che costituisce una cospicua fonte di ricchezza e di benessere per i nostri agricoltori) ci porterebbe troppo in lungo.

Ci limiteremo quindi a segnalare la opportuna ed utile pubblicazione della relazione Soresi, raccomandandola all'attenzione non solo degli agricoltori, ma di tutti quanti, enti, istituti, privati cittadini si interessano del progresso dell'industria dei campi e che verso la Cattedra sono larghi di aiuti moral e finanziari.

E nel richiamare l'attenzione del pubblico sulla molteplice attività della Cattedra noi intendiamo anche di segnalare in modo particolare un benemerito, nel più largo senso della parola, della nostra agricoltura; voi gliamo cioè dire del dott. prof. Giuseppe Soresi che tanta prodigalità di ingegno, di lavoro e di amore, da parecchi anni, dedica alla Cattedra per la migliore e maggiore realizzazione pratica degli scopi per cui è stata fondata.

Scuole ed Istituti per le Arti Decorative

AVVISO DI CONCORSO.

Con l'appoggio e il contributo di Enti pubblici, Associazioni, di generosi industriali e amatori d'arte *è aperto il concorso per N. 5 posti gratuiti e N. 5 posti semi-gratuiti nelle Scuole ed Istituti d'arte decorativa, e annesso Convitto, nella Villa Reale di Monza.*

Due posti gratuiti e due semigratuiti saranno assegnati a orfani di guerra, figli di mutilati o comunque di combattenti.

Il conferimento del posto dà diritto senza pagamento di retta alcuna o col pagamento di metà retta (L. 1200 annue), alle iscrizioni nella Scuola e al mantenimento nel Convitto.

Le Scuole e gli Istituti d'arte decorativa sono diretti alla formazione di operai, artefici, artisti, a seconda delle attitudini degli allievi, e comprendono le *Sezioni del mobile, del ferro battuto, dell'oreficeria, cesello, incisione, delle decorazioni, delle arti grafiche.*

Il corso degli studi per operai esecutori è di tre anni; per artefici (lavoratori indipendenti o capi operai) è di successivi due anni; per l'ulteriore perfezionamento di questi ultimi, di successivi altri tre anni.

Gli allievi sono ammessi a quel corso della Scuola o dell'Istituto d'arte, per il quale, secondo gli studi fatti e le eventuali abilità tecniche conseguite siano, a giudizio della Direzione, preparati.

La concessione della ammissione gratuita o semi-gratuita è fatta in via sperimentale per un anno, ma anche durante l'anno può essere tolta agli allievi che non ne fossero degni.

Per essere ammessi al concorso occorre far pervenire i documenti prescritti entro il 30 settembre p. v. alla *Società Umanitaria* Scuole e Istituti della Villa Reale di Monza), Via S. Barnaba, 38 - Milano.

Il conferimento dei posti sarà fatto entro la prima quindicina di Ottobre: i giovinetti prescelti dovranno trovarsi a Monza per il giorno del mese di Ottobre indicato nella lettera di comunicazione.

—— GUIDO SIRONI ——

I VINTI DI CAPORETTO

elegante volume illustrato, edito della TIPOGRAFIA MODERNA di Gallarate. Prezzo del volume L. 10 Rivolgere richiesta alla Tipografia Moderna.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CRENNA

Cose dei socialisti al Comune.

Un'altra benemerenza, che la decrepita locale amministrazione socialista, deve ascrivere alla propria attività per tramandarla ai posteri, è il servizio annonario municipalizzato.

Da ottimi socialisti, anche i nostri padri coscritti, non vollero lasciarsi sfuggire l'occasione buona per fare del commercio speculativo (come tanti vili borghesi). E così si venne alla istituzione della gestione annonaria. Il Comune si è avocato la privativa e il diritto di fare localmente il commercio e la distribuzione di tutti i generi alimentari. Alla direzione generale dell'azienda cittadina è stata adibita la Guardia Comunale, venendo così a privare e a rendere inefficace l'importante servizio di sorveglianza campestre.

Evidentemente ai socialisti nostrani, coerenti ai principi imparati che la proprietà privata è un furto, non preoccupava la sorveglianza per prevenire la sottrazione dei frutti dati dalla terra di proprietà privata.

Lo gestione annonaria deve aver fatto ottimi affari perchè i prezzi dei generi venduti primeggiavano, per la loro elevatezza, in confronto a quelli degli altri paesi.

Quando qualcuno osservava, agli amministratori socialisti, la ragione ed i motivi della rapace avidità speculativa sui generi di grande consumo popolare, si sentiva rispondere che gli utili dell'azienda annonaria dovevano essere completamente devoluti a favore della locale associazione « Assistenza Sanitaria ».

E sin qui, pensiamo noi, nulla di male. Era un mezzo come un'altro per ottenere dai cittadini il contributo necessario, a vantaggio dell'importante e benemerita istituzione, creata e sorta unicamente ed esclusivamente per la classe operaia.

Ma il fatto grave e sorprendente è che le promesse fatte dai socialisti rimangono sin d'ora inattuate e non mantenute. La gestione dell'azienda annonaria è stata già da circa due anni ultimata e nessuno ha potuto sapere più niente. Si vocifera solo che l'utile sia stato di circa 60 mila lire e che una buona parte di questa somma sia già stata spesa per tirare avanti la naufragante barcaccia Comunale.

E per questo i grandi nostri uomini socialisti possono vantarsi e gloriarsi di aver anch'essi contribuito a lasciare in una esistenza stentata e penosa l'istituto dell'Assistenza Sanitaria, frustando e sabotando tutte le generose azioni ed i grandi sacrifici esplicati dalle persone che vogliono realmente il bene ed il miglioramento delle classi disagiate.

Le dimissioni degli Amministratori Comunali.

Anche da noi la raffica purificatrice di questi tempi ha portato i suoi benefici effetti. Gli amministratori socialisti hanno finalmente deciso di andarsene, abbandonando il tanto caro potere.

In previsione che l'autorità tutoria, seguendo una formalità d'uso, avesse da respingere le dimissioni, un gruppo di cittadini si è radunato ed ha votato alla unanimità l'ordine del giorno seguente che è stato trasmesso al sottoprefetto, facendo pure presente la urgente ed imperiosa necessità di accettare senza indugio le dimissioni, perchè l'ulteriore permanenza in Comune degli Amministratori socialisti sarebbe gravemente pregiudizievole e dannosa agli interessi ed al bene della popolazione.

Ordine del giorno.

La sera del 12-9-922 si è riunito in Crenna alla sede della Associazione ex Combattenti un gruppo di cittadini rappresentanti ogni corrente politica (esclusa naturalmente la social-comunista) per discutere sulla opportunità di presentare un reclamo al Sotto Prefetto di Gallarate per non aver accettato le dimissioni presentate dalla Giunta Comunale di Crenna. È stato redatto e votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

l'OLITICA. - Pericoli di disordini che potrebbero diventare gravi date l'attuale eccitazione degli animi in seguito agli ultimi avvenimenti nel nostro Circondario (sarà noto alla S. V. Ill. la vecchia questione pendente con la locale Associazione Combattenti per il monumento ai caduti).

AMMINISTRATIVI. - 1. Inutile dispendio del denaro dei contribuenti per mantenere impiegati comunali non necessari ed illegalmente funzionanti;

2. - Favoritismi nell'applicazione delle tasse (800 e più famiglie che potrebbero e dovrebbero pagare, solo 155 circa pagano la tassa di famiglia. I membri tutti della Giunta sono esenti.... !!);

3. - Eccessive tassazioni, tali da generare una continua lamentela da parte dei contribuenti;

4. - Irregolarità nella passata gestione annonaria derivante dal fatto di non aver mai presentato il bilancio in Consiglio;

5. - Trascuratezza eccezionale nei servizi di igiene e di manutenzione stradale ed elettrica.

Firmati:

Rag. LURASCHI ROMEO - GIUSEPPE MINOLI
CESARE RUGGERI
RENATO LOCARNO e per ETTORE LOCARNO
DE RIZZOLI GINO

Dal canto nostro, mentre approviamo l'iniziativa cittadina, dobbiamo osservare che l'atto di accusa è eccessivamente tenue ed incompleto. La raccolta delle nostre corrispondenze potrebbe facilmente completare ed integrare la dimostrazione della colposa incapacità dei reggitori socialisti. È un pezzo che noi andiamo denunciando al pubblico le malefatte dei socialisti al potere.

MEZZANA SUPERIORE

Parallelo tra la vecchia e la nuova Amministrazione Comunale e l'Acquedotto.

Siamo lieti di veder finalmente iniziati i lavori per la costruzione dell'Acquedotto; abbiamo constatato con piacere che la nostra amministrazione ha seguito il parere da noi modestamente esposto su queste stesse colonne, procedendo, per ora, all'appalto del solo pozzo.

L'iniziativa trova quindi il nostro appoggio e il nostro plauso: un plauso pure inviamo alla Giunta la quale si è vivamente preoccupata e interessata del grave problema ed ha osato affrontarlo con coraggio e con risolutezza.

Quale differenza tra la vecchia e la nuova amministrazione!

Ricordiamo che sin dal 1911, un gruppo di cittadini volonterosi, tra i quali i sigg.: Ravasio, Alfio Vanelli, Dr. Branca e Dr. Marzorati, avevano fatto pressione sulla Giunta d'allora perchè, valendosi di un decreto che stanziava un'ingente somma da prestare ai Comuni bisognosi d'impianti d'acqua potabile, fosse studiato e poi messo in opera il progetto per l'acquedotto. Fatica sprecata! La Giunta deliberava negativamente e si dice che un assessore a proposito rispondesse: « A Mezzana, nessuno è mai morto di sete! ».

Nel 1914, dietro nuove pressioni del popolo, la Giunta, finalmente, si decideva a studiare il progetto; ma non si occupava poi seriamente di spingere le pratiche e Mezzana restò ancora per lungo tempo senza acqua.

Nè può esser scusa la guerra, poichè è noto che se ci fu tempo in cui il Governo non lesinò mezzi ai Comuni, appunto per tener tranquille le popolazioni provate da mille sacrifici, fu proprio il periodo della guerra.

Conclusione?

L'Acquedotto verrà a costare cinque volte tanto e il Comune nostro ne porterà il peso per molti anni.

Circa l'odierna Amministrazione, notiamo con piacere come si sia liberata da quelle inframmettenze politiche di colore sovversivo, che nei suoi primi tempi, pareva arenata e fuorviata verso inutili e dannosi puntigli di parte: erano i tempi delle peste bolscevica dalla quale erano affetti parecchi elementi della maggioranza. Ci auguriamo che quei pochi elementi negativi che ancora oggi esistono, col tempo possano essere eliminati.

Un malvagio desiderio di un Priore della Confraternita.

Poveri insegnamenti cristiani di pace, di perdono, di rassegnazione!

Vero è che oggigiorno, nel partito popolare, vi è la cosidetta tendenza Miglioli, non migliore certo della più pestilenziale lue bolscevica!

Ci sono anche dei Miglioli a Mezzana Superiore? E a chi fanno capo?

Il signor Macchi Carlo, priore della locale Confraternita ecclesiastica, alla notizia che il nostro concittadino sig. Dott. Carlo Ravasio era stato ferito nella nota vigliacchissima imboscata di Cardano al Campo e che il fascista Brumana di Gallarate, era morto, pare dicesse: così fosse morto anche il Dott. Ravasio!

La frase giunse all'orecchio dei fascisti e l'imprudente e nientaffatto cristiano priore se ne pentì assai e fece le sue scuse.

E sta bene; ma vorremmo sapere il perchè di un simile stato d'animo di cattiveria e di malvagità presso questa persona che dovrebbe essere delle più civili ed educate e generose, dato che essa vive così vicina alla santa madre chiesa. O sono forse migliori i rossi che ne stanno lontani?

SESTO CALENDE

L'Unione Sportiva a Castelletto Ticino.

Apprendiamo con piacere che anche a Castelletto è stata fondata l'Unione Sportiva da parte di un gruppo di volonterosi.

Il 24 settembre, a meno che circostanze impreviste non inducano ad una forzata dilazione, la Società indirà la sua manifestazione inaugurale.

Nel programma saranno comprese corse ciclistiche e podistiche.

L'Unione Sportiva Sestese.

La forte Società locale che, dopo la brillante vittoria riportata nel Campionato di Promozione, si era riposata, riprenderà la prossima stagione calcistica sotto le nuove guide, che generosamente si prestano a mantener vivo il senso dello sport nella nostra borgata.

E questo accrescersi di nuove energie e l'interesse sempre più vivo che a mano a mano va aumentando nella popolazione, che anima la nostra squadra, la quale, pur mancando di alcuni elementi passati al Novara F. B., saprà certamente corrispondere e compensare della fiducia in esse riposta. Nell'innovazione delle cariche sociali si ebbe l'onore e il piacere di avere nuovamente a Presidente il signor Aldo Capè ed a Segretario il signor Gigino Boldi; Direttore aportivo l'ing. Umberto Scotti. Tali nomi affidano del buon avvenire della Società e ad essi inviamo il nostro augurio ed il nostro anticipato ringraziamento per quanto saprannno e potranno fare.

Idrovolanti italiani al Giappone.

Sono stati acquistati dal Governo giapponese per lo sua aviazione di marina alcuni idrovolanti di fabbricazione sestese.

Ciò sta a testimoniare quanto siano apprezzate le costruzioni arconautiche italiane anche nell'estremo oriente.

Un furto audace.

Sabato notte, a ora imprecisata, venne svaligiata la privativa esercita dalla vedova Bassetti, posta nella centrale piazza del Peso.

Il lavoro dei ladri dev'essere stato protetto dal continuo passaggio di automobili dirette al circuito di Monza, perchè nessuno dei numerosi abitenti della case avvertì il minimo rumore mentre è stata levata la protezione di una finestra composta di robuste spranghe di ferro.

V'è dippiù: da piazza del Peso si parte per cinque vie diverse e risulta strano il pacifico lavoro degli svaligiatori.

Tirate le somme il danno causato alla proprietaria supera le lire cinquemila.

Nulla venne risparmiato: sigari, tabacchi, sigarette, francobolli, cartoline, carta bollata e una nuovissima macchina da cucire.

Il furto venne denunciato ma.... silenzio profondo.

VERGIATE

Onorificenza.

Domenica scorsa gli amici del signor Falguerra si radunarono numerosissimi alla villa Garavaglia per offrirgli le insegne di cavaliere decretategli recentemente. È stata una festa intima che ha commosso vivamente il festeggiato. A nome dei convenuti disse brevi parole il signor Landoni al quale rispose il signor Falaguerra ringraziando del pensiero gentile e dichiarando che sarà sempre sua cura di dedicare le sue modeste forze per il bene di Vergiate.

Amministrazione dimissionaria.

Anche a Vergiate i fascisti hanno mandato un ultimatum all'Amministrazione rossa. La Giunta prima e poi tutto il Consiglio, quatto quatto, ha obbedito immediatamente, inviando le dimissioni al Sottoprefetto.

Dove si è mai rifugiata l'antica baldanza o meglio spavalderia, per cui pareva che tutto il mondo si dovesse prosternare alla bandiera rossa?

Non siamo tanti entusiasti; noi, di questi atti impositivi, non vogliamo rilevare il fatto che spesso, sotto il manto di leone, si nasconde un'anima di coniglio.

Inaugurazione del monumento ai caduti.

Vergiate si appresta per domenica 24 c. m. ad inaugurare degnamente il monumento ai suoi caduti.

Il Comitato lavora alacremente affinchè tutto riesca secondo le tradizioni del paese.

La festa ha un carattere apolitico, perciò si è esteso soltanto l'invito alle Autorità civili e militari e alle Associazioni patriottiche. Per meglio illustrare la cerimonia, verrà pubblicato un numero unico che comprenderà, oltre alcuni scritti di circostanza, le fotografie dei caduti e quella del bellissimo monumento che si innalza sul nuovo piazzale della Chiesa.

Pubblicheremo a tempo opportuno il programma e l'invito alle società.

Sottoscrizione Monumento Caduti.

II Lista.

Importo liste precedenti L. 14445.15

Ricavo serata cinematografica all'Oratorio S. Martino, L. 200; Rizzi Angelo (2 versamento), 200; Cova Fermo e famiglia (2 vers.) 100; Ferrario Romano, (2 vers.) 100; Tacchella Domenico, (2 vers.) 100; Dott. Ettore Brusoni, 200; Geravaglia Alfonso, 100; Landoni Carlo di Pietro, 100; Cav. Angelo Falaguerra, (2 vers.) 50; Lazzari Merlo, (2 vers.) 50; N. N., 50; Castano Emilio - Gallarate, 50; Cav. De Giani e Famiglia, 50; Famiglia Bertolaccini, (2 vers.) 15; Baracchini Pietro - Castel. Tic., 10; Cardani Giovanni - Sesona, 10; Cova Ottorino - Somma L., 10; Garbarino Isabella, 10; Balconi Antonio, (2 vers.) 5.

Totale L. 1410.

Ia Lista

Battaglia Luigi, (2 vers.) L. 50; Mattaini Attilio, (2 vers.) 25; Barboni Attilio, (2 vers.) 20; N. N., (2 vers.) 20; Norcini Giuseppe e Eleon. (2 vers.) 15; Barbone Ernesto (2 vers.) 15; Radrizzi Angelo, 15; Battaglia Ernesto, (2 vers.) 10; Cairati Rodolfo, (2 vers.) 10; Senaldi Carlo, (2 vers.) 10; Menzago Giovanni, 10; Volpati Margherita, (2 vers.) 10; Battaglia Ernesto, (2 vers.) 10; Nicolini Pietro (2 vers.) 10; Moroni Attilio, 10; Montonati Enrico, (2 vers.) 10; Colombo Attilio, (2 vers.) 10; Tonelli Messimo, (2 vers.) 10; Sciorini Ambrogio, (2 vers.) 10; N. N., (2 vers.) 10; N. N., (2 vers.) 10; Barboni Luigi, (2 vers.) 5; Nicolini Carlo, 5; Lordoni Carlo di Luigi, (2 vers.) 5; Moroni Rosa in Coloni, (2 vers.) 5; Monti Enrico di Angelo, (2 vers.) 5; Landoni Roberto, (2 vers.) 5; Grossoni Ercole, (2 vers.) 5; Montonati Luigi, (2 vers.) 5; Muller Cecilia, (2 vers.) 5; Tonelli Carlo, (2 vers.) 5; Ferrari Pierina, (2 vers.) 5; Tognazzi Davide, (2 vers.) 5; Balzarini Clotilde, (2 vers.) 5; Catteglio Carlo, 5; Merlo Ippolito, (2 vers.) 5; Baratelli Romeo, (2 vers.) 5; Mattaini Leopoldo, (2 vers.) 5; Balzarini Pietro, (2 vers.) 5; Landoni Pietro, (2 vers.) 5; Balzarini Giovanni, (2 vers.) 5; Landoni Isola, (2 vers.) 5; Castelnovo Giuseppe, (2 vers.) 5; Crenna Giuseppina, (2 vers.) 5; Mattaini Rosa, (2 vers.) 5; Castano Filomena, (2 vers.) 5; Balzarini Giuseppe, (2 vers.) 2; Landoni Gaetano, (2 vers.) 2; Landoni Ernesto, (2 vers.) 2; Landoni Tomeso, (2 vers.) 2; Zarini Antonio, 2; Balzarini Ernesto, (2 vers.) 2; Laodoni Angelo, (2 vers.) 2; Landoni Ambr. (2 vers.) 2; Bettinelli Giuseppe, (2 vers.) 2; Landoni Antonio, (2 vers.) 2; Mattaini Carlo, (2 vers.) 2; Braghini Agostino - Sesone, 1; Bettoni Giovanni, (2 vers.) 1; Cardani Giuseppe, (2 vers.) 2.

Raccolte a Milano a mezzo Dott. Ettore Brusoni: Ing. Felice Viviani, L. 20; Ditta Sigurtà, 10; Roberto Cardea, 10; Doiel Alfonsina, 10; Rag. Antonio De Vecchi, 5; Alessandro Glioni, 3; Vittorio Ralmondi, 2.

Totale L. 528.

Totale Generale L. 16383.15

CASSANO MAGNAGO

Segni di tempi mutati.

A Cassano, il nefando delitto consumato dai sovversivi di Cardano ha fortunatamente avuto pacifiche conseguenze.

In seguito al fattaccio, i santoni del socialismo locale, avvocati Mazzuchelli e Delbò, (forse per solidarietà con i compagni gallaratesi colpiti dal bando fascista) hanno per un eccessivo, ma pur naturala spirito di conservazione creduto bene di abbandonare il paese.

E qui ci viene naturale, il riandare col pensiero a quei turbolenti comizi di un recente passato, quando i due evasi, dopo aver sputato tutto il loro veleno contro la borghesia, concludevano con non celata gioia col dire al proletariato: « Cassano è nostra; la borghesia è in fuga ». Se le rammenta queste sue parole l'avv. Delbò? E che ne pensa in questo momento?

Intanto, i rimasti hanno provveduto alla consegna dei vessilli rossi al comitato segreto fascista. La Giunta Comunale ha rassegnate le dimissioni al sig. Sottoprefetto, il quale in ottemperanza alle disposizioni governative le ha respinte. Nel momento in cui scriviamo non sappiamo quale decisione sarà per prendere la Giunta; in ogni modo, dal canto nostro ci auguriamo che essa non insista nelle dimissioni perchè la vorremmo al suo posto a rimediare alle malefatte amministrative.

SOLBIATE ARNO

Nei giorni 24 e 25 corrente ricorre la festa del Patronale di Solbiate, San Maurizio, e tale solennità verrà anche quest'anno festeggiata con nuove attrattive per il pubblico che, come di consuetudine, accorre in grande numero in questo ridente ed industre Paese.

Oltre alle abituali cerimonie religiose avrà luogo anche la cerimonia di inaugurazione di un maestoso quadro, opera del celebre pittore Procaccini, che è stato offerto dall'egregio avvocato Filippo Giussani a favore del locale Asilo Infantile, di cui è Membro del Consiglio di Amministrazione, in memoria della defunta Sorella.

Inutile sarebbe ora elogiarne le doti dell'importante ed autentico dipinto che verrà esposto al pubblico, il quale non mancherà certo di accorrere ad ammirare un capolavoro del celebre pittore.

Anche la locale Sezione U. O. E. I. a procurato di dare in questa circostanza trattenimenti sportivi ed a già avuto l'adesione di noti campioni internazionali di Boxe e di Lotta che certamente attireranno tutti coloro che di sport si interessano.

L'industriale cav. Longhini, che è di sprone a questa iniziativa, ha gentilmente concesso un ampio e decente cortile adatto per la manifestazione.

Faremo seguire il programma dettagliato delle feste.

MORNAGO

La maggioranza consigliare socialista di Mornago, non trovandosi più in numero legale per funzionare, ha rassegnato in massa il giorno 10 corr. le proprie dimissioni al Sottoprefetto, come già qui si prevedeva, dandone subito comunicazione al pubblico.

A seguito di ciò anche la minoranza ha rassegnato le sue dimissioni.

Si attende ora la nomina di un Commissario Prefettizio.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente dichiarazione del nostro Egregio amico:

Su l'*Araldo* prima e sull'*Unione* poi comparvero articoli riguardanti il Comune di Mornago. Un'ultima volta per sempre avverto che io sono e mi manterrò estraneo alla polemica. I motivi li ho già cantati in musica, ed oggi li ripeto per i sordi e per tagliar corto alle ultime dicerie: delle faccende del Comune di Mornago — dove mi fermo unicamente per le mie vacanze — non ho nè tempo nè voglia di occuparmi. Per conseguenza non posso sentenziare sull'operato dei signori Impiegati, con i quali sono in buoni rapporti personali.

E non mi si rompa oltre le scatole.

Mornago, 12 Settembre 1922.

Dev. Giacomo Taccioli.

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

COME SI GUARISCONO
LE
MALATTIE
VENEREE?

CHIEDERE ISTRUZIONI, OPUSCOLI POPOLARI, CATALOGHI AI
LABORATORI Dott. BAIZINI
MILANO - Via Victor Hugo, 4
ISTITUITI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE VENEREE.

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE
LA GRANDE MARCA
Concessionario
Ditta CAROLI ERNESTO
GALLARATE - Piazza V. Eman., 2
Sconto speciale ai Grossisti

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserva L. 3.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 595 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII°

Situazione al 31 Agosto 1922.

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 5083673.27			Capitale Sociale . . . . . L.	10000000	—
Eff. in cons. p. il Cassiere » 3130583.81	„ 8214257	08	Fondo di riserva . . . . . „	3000000	—
Portafoglio . . . . . „	39493513	64	Conti Correnti . . . . . „	37388884	59
Buoni del Tesoro . . . . . „	58370500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio „	29430513	44
Fondi pubblici e privati . . . . . „	2654187	38	Depositi vincolati e buoni fruttiferi . „	18950745	69
Conti correnti . . . . . „	18429032	59	Istituti d'Emissione e corrispondenti . „	53904039	58
Corrispondenti . . . . . „	29329700	85	Assegni circolari . . . . . „	1738927	97
Riporti . . . . . „	7825862	12	Creditori diversi . . . . . „	845830	17
Debitori diversi . . . . . „	583455	13	Effetti a pagare . . . . . „	174982	88
Debitori per avalli . . . . . „	772840	—	Cassa di Previdenza degli impiegati „	296034	99
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) „	86500	—	Depositanti di valori . . . . . „	57677188	02
Depositi di valori . . . . . „	57677188	02	Agenzie . . . . . „	1343857	71
Stabili di proprietà . . . . . „	200000	—	Esattorie . . . . . „	559356	30
Mobilio . . . . . „	2000	—	Avalli per conto terzi . . . . . „	772840	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. „	616622	75	Risconto Buoni del Tesoro . . . . „	499289	—
			„ portafoglio . . . . . „	510261	95
			Utili dell'esercizio in corso . . . . „	1173607	27
L.	218255659	56	L.	218255659	56

Consiglieri di Turno: *Alessandro Maino* — *Rag. Ambrogio Puricelli*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Erminio Forni* — *Dott. A. Rezzonico* — *Alfonso Sanner*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale Interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI - BERGAMO - BRESCIA
CAMPOBASSO - CASERTA - COMO - CREMONA - CUNEO
FORLI' - FIRENZE - GENOVA - LUCCA - MACERATA - MANTOVA
MASSA CARRARA - MILANO - NAPOLI - NOVARA - PARMA
PAVIA - PERUGIA - PESARO - URBINO - PIACENZA
PORTO MAURIZIO - RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROVIGO
SALERNO - SIENA - TERAMO - TORINO

Compra e vendita di Titoli.
Sconto di Cambiali agricole.
Prestiti contro depositi di Titoli.
Libretti di risparmio e di conto corrente fruttanti l'annuo interesse del 4 % al 4 ¼ % **Netto di Imposte.**
Depositi Vincolati dal 4 ½ % al ½ % **annuo netto.**

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12
Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*
Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*
Filiale di **CASSANO MAGNAGO**

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera
RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI
STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO
FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI MITI

Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:
VISCO GILARDI ENRICO - Ristorante Stazione
GALLARATE

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 15/1

U. O. E. I.

Sezione di GALLARATE

MERCE IN VENDITA PRESSO LA SEZIONE

riservata solo ai Soci

Sacco alpino impermeabile cm. 46×44	L. 25.—
Thermos	„ 15.—
Cucinette per montagna in alluminio .	„ 29.—
Maglioni di lana per montagna bianchi e colorati. Prezzi da convenirsi.	
Carta da lettere finissima . . .	„ 2.50
Grasso speciale per scarpe . . .	„ 1.50

Per inserzioni
rivolgersi
alla Redazione
del Giornale
in Via Luigi Borghi, 12.

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi